



MUNICIPIO DI MASSAGNO

Onorando
Consiglio comunale
6900 Massagno

Ris. Mun. 22.2.2010

Massagno, 24 febbraio 2010 DF

OSSERVAZIONI DEL MUNICIPIO SUI RAPPORTI DELLA COMMISSIONE SPECIALE
per le Mozioni:

PPD per l'aggiornamento e l'ampliamento dell'aiuto sociale comunale del 16.6.2008
LEGA circa l'incentivo alla natalità del 3.6.2008

M.M. N. 2125 modifica regolamento aiuto sociale comunale

Signora Presidente,
Signore e Signori Consiglieri,

il Municipio in virtù delle disposizioni dell'art. 67 cpv. 6 LOC si esprime in forma scritta sulle conclusioni della commissione speciale espresse con rapporti:

- 18/25.11.2009 sulla mozione *PPD per l'aggiornamento e l'ampliamento dell'aiuto sociale comunale del 16.6.2008*
- 19.11.2009 sulla mozione *LEGA circa l'incentivo alla natalità del 3.6.2008*
- 22.11.2009 di minoranza *LEGA circa l'incentivo alla natalità del 3.6.2008*

Abbiamo allestito una tabella che confronta il preavviso 11.3.2009 del Municipio, le indicazioni formulate nei rapporti commissionali e le osservazioni del Municipio circa il presente documento.

Premessa:

Desideriamo rilevare come il Municipio non voglia scostarsi dalle raccomandazioni pervenute dalla Commissione. Tuttavia non tutti i contenuti di questo rapporto rispondono pienamente ai postulati delle mozioni e a quelli del preavviso municipale, che aveva intravisto negli atti inoltrati delle ulteriori possibilità di miglioramento delle prestazioni sociali comunali che sono ora predisposte con il Regolamento sull'aiuto sociale comunale del 22.3.1999.

L'aiuto sociale comunale in vigore si prefigge di aiutare i cittadini che si trovano in una situazione di difficoltà finanziaria momentanea, tramite aiuto finalizzato. Allo scopo ogni anno nel preventivo del Comune è incluso un credito a ciò destinato, che per l'anno 2010 si situa a fr. 50'000.00.

Beneficiarie sono le persone in difficoltà finanziarie, residenti nel Comune da almeno 3 anni, che non possono ottenere l'aiuto assistenziale cantonale o altri aiuti, oppure quando gli stessi non sono sufficienti o riconosciuti.

Il beneficiario deve adoperarsi per migliorare la propria situazione economica, rispettivamente il suo comportamento non deve essere causa del disagio.

Possono altresì beneficiare di contributi le Associazioni ritenute meritevoli dal Municipio perché operano nel territorio e prestano servizi per prevenire e combattere efficacemente le problematiche che generano ai cittadini grave disagio sociale ed economico.

Mediante questi aiuti si è finora potuto sostenere la cittadinanza meno fortunata e si è consentito a diverse persone o famiglie di risolvere i loro casi di necessità temporanea purché rispondessero al principio del minimo d'esistenza vitale in base ai parametri fissati dalla Legge sull'esecuzione e fallimenti.

Come già si rilevava nel preavviso del 11.3.2009, il Municipio era del parere che tale regolamentazione necessitasse di essere aggiornata per potere mantenere la sua efficacia. Ha pertanto individuato alcune misure ed in particolare proposto degli adeguamenti di preventivo che potessero lasciare spazio, così come alle nuove normative della LOC ora in vigore, con delle deleghe rilasciate dal Consiglio comunale al Municipio, per aiutare la cittadinanza caduta nel bisogno.

L'esperienza futura dirà se l'attuale importo di fr. 50'000.00 a disposizione sarà sufficiente, in caso contrario il Municipio sottoporrà nel preventivo dell'anno successivo la proposta di adeguamento. Per i posti di stage sarà pure inserito a preventivo un importo di fr. 72'000.00 per rimando del regolamento.

Vi è da sottolineare come finora si è fatto capo, in modo limitato al credito dell'aiuto sociale comunale, perché i servizi sociali hanno ben sfruttato la possibilità di indirizzare i richiedenti agli aiuti di enti pubblici e privati e come meglio rilevato a pag. 7 del preavviso del Municipio.

Le mozioni

Al riguardo del rapporto 18/25.11.2009 sulla mozione PPD per l'aggiornamento e l'ampliamento dell'aiuto sociale comunale del 16.6.2008, il Municipio, aderendo alle diverse indicazioni, formula le relative proposte di attuazione. Inoltre, in calce alle presenti osservazioni, viene proposta con messaggio la modifica del Regolamento aiuto sociale comunale, necessaria per l'applicazione dei postulati.

Riprendiamo per migliore comprensione le conclusioni dei rapporti commissionali, alle quali facciamo seguire le proposte per l'attuazione delle misure, formulate *in corsivo*.

a) Rapporto 18/25.11.2009 sulla mozione PPD per l'aggiornamento e l'ampliamento dell'aiuto sociale comunale.

- 1) Il Municipio modifichi l'art. 3 del Regolamento sull'aiuto sociale comunale, nel senso che il fabbisogno minimo vitale venga determinato con riferimento alla soglia d'intervento aumentata delle spese computabili, definite dalla Legge cantonale sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (LAPS) o, se più favorevoli per il richiedente, ai parametri della Legge federale sull'esecuzione e fallimenti (LEF).

Art. 3 Diritto

Per la definizione del diritto alle prestazioni viene considerato il fabbisogno minimo vitale per il sostentamento del richiedente e della sua famiglia a giudizio del Municipio, con riferimento ai parametri definiti dalla Legge cantonale sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (LAPS) o, se più favorevoli per il richiedente, ai parametri della Legge federale sull'esecuzione e fallimenti (LEF).

- 2) Il Municipio modifichi l'art. 6 del Regolamento sull'aiuto sociale comunale, nel senso che i limiti massimi stabiliti in questa norma vengano aumentati nell'ordine di fr. 1'000.-- per persona sola, di fr. 1'500.-- per famiglia e di fr. 500.-- per ogni figlio a carico e che venga esaminata l'opportunità di un'indicizzazione di queste cifre.

art. 6. Ammontare delle prestazioni

Nel corso dell'anno civile potrà essere concesso un contributo annuo compreso tra un minimo di fr. 100.00 e un massimo di fr. 4'000.00 per persone sole, e tra fr. 100.00 e fr. 6'000.00 per famiglie, più fr. 1'500.00 per ogni figlio a carico.

Resta valido il paragrafo per il contributo massimo annuale di fr. 5'000.00 alle associazioni.

Il Municipio non ritiene opportuno indicizzare gli importi in quanto sono già superiori alla media di analoghi contributi presenti in altri Comuni.

- 3) Il Municipio provveda ad informare la cittadinanza sulle possibilità di aiuto sociale comunale, segnatamente attraverso pubblicazioni regolari e opuscoli.

Il Municipio informerà mediante un opuscolo contenente tutte le prestazioni sociali a favore della cittadinanza, rispettivamente con un ulteriore opuscolo più mirato a favore degli anziani. Aggiornamenti saranno diramati con comunicazioni e sul sito internet.

- 4) Il Municipio adatti l'art. 7 del Regolamento sull'aiuto sociale comunale alla designazione attuale dei Servizi sociali comunali.

Sono da adattare gli articoli 7 e 8 del Regolamento con la nuova denominazione Servizi sociali comunali.

- 5) Il Municipio istituisca con regolamento 3 posti per stage o programmi occupazionali, dedicandovi un importo annuo complessivo massimo di fr. 72'000.--.

Le condizioni d'impiego saranno subordinate alle seguenti condizioni:

- il contratto di lavoro è di durata limitata;
- l'attività lavorativa si svolge nei servizi comunali;
- l'impiego ha scopo sociale, ovvero è rivolto a disoccupati di lunga durata, persone in assistenza, giovani al primo impiego, ecc.;
- i beneficiari sono domiciliati a Massagno, indicativamente da oltre 2 anni.

Allo scopo viene adattato l'art. 5 del Regolamento con l'adeguamento della casistica.

cpv. 1 invariato fino a ... aiuti alla maternità ed all'infanzia.

cpv. 2:

E' istituita la possibilità di mettere a disposizione fino a 3 posti per stage o programmi occupazionali, con l'assegnazione di un importo annuo iscritto a preventivo del Comune.

Le condizioni d'impiego sono subordinate alle seguenti condizioni:

- *il contratto di lavoro è di durata limitata;*
- *l'attività lavorativa si svolge nei servizi comunali;*
- *l'impiego ha scopo sociale, ovvero è rivolto a disoccupati di lunga durata, persone in assistenza, giovani al primo impiego, reinserimento professionale e apprendimento di professione;*
- *Per questa misura non si valuta necessario applicare il periodo di attesa di tre anni per residenza previsto dall'art. 2 del regolamento e proposto della commissione per soli due anni, in quanto non si ritiene che questo tipo di aiuto di breve durata invogli a trasferimenti di domicilio.*

- 6) Non si ritiene opportuno aumentare nei prossimi preventivi l'importo dedicato all'aiuto sociale comunale senza dimostrazione di un bisogno accresciuto.

L'esperienza futura dirà se l'attuale importo di fr. 50'000.00 a disposizione sarà sufficiente, in caso contrario il Municipio sottoporrà nel preventivo dell'anno successivo la proposta di adeguamento.

b) Rapporto 19.11.2009 sulla mozione LEGA per l'incentivo alla natalità

Il Municipio, in relazione alla mozione in oggetto, valuta possibile l'applicazione delle misure indicate dal rapporto ed ulteriori altre, come viene indicato sotto *in corsivo*:

- 7) *Il regolamento per l'aiuto sociale comunale prevede all'art. 5 Casistica:*

aiuti alla maternità ed all'infanzia.

Quindi in caso di bisogno accertato potranno essere riconosciuti aiuti mirati. Come per gli anziani (rapporto commissionale a pag. 8 pto. 15.) anche per bambini e giovani fino a 18 anni, figli di famiglie (comprese quelle monoparentali) al beneficio del contributo assistenziale e di quelli di invalidi

con prestazione complementare, pure si prevede di introdurre un regalo natalizio pecuniario di fr. 100.00 per figlio.

L'applicazione di queste regalie non necessita un aggiornamento del regolamento.

- 8) Per vacanze si valuta che la partecipazione alle spese per colonie e corsi di Lingue e Sport junior e kids che sono attualmente in vigore e fissati in ragione di Frs.5.00 al giorno per soggiorni in internato e di Frs. 2.50 al giorno per presenze in esternato, non sia stata finora utilizzata da tutti i potenziali beneficiari, di conseguenza si predisporrà un'adeguata informazione.

Verrà se del caso aumentato questo budget per colonie a preventivo 2011 in base all' esperienza delle richieste di aiuto per il 2010 che seguiranno all' informazione alle famiglie.

L'applicazione di questi contributi non necessita un aggiornamento del regolamento. A preventivo sono iscritti al conto 350.365.01

Circa il contributo asili nido, lo stesso é regolato dalla Legge sulle famiglie, che fissa i compiti e gli oneri spettanti ai Comuni determinati dall'esercizio degli asili nido, dagli istituti per minorenni e dal sostegno alle famiglie. Il Municipio con il preventivo 2008 ha aderito al principio di assegnare un contributo agli asili nido con sede nel comune, sulla base di parametri che contemplino anche il numero dei fruitori domiciliati a Massagno (complessivamente 34 nell'anno 2009), secondo il principio prioritario dell'interesse pubblico comunale.

Di conseguenza i due asili nido presenti sul territorio ricevono un contributo dal Comune ma senza che ne derivi un onere aggiuntivo, perché i rispettivi importi vengono dedotti dal costo totale fatturato dal Cantone al Comune.

A preventivo sono iscritti al conto 540.365.01

Questi due crediti sono quindi separati a preventivo da quelli previsti per l'aiuto sociale comunale.

Il Municipio ringrazia la Commissione per il lavoro svolto e propone al Consiglio comunale di accettare nel principio le soluzioni indicate ai punti da 1 a 8 delle presenti osservazioni scritte in corsivo.

Segue la proposta di modifica del Regolamento aiuto sociale comunale.

M.M. N. 2125 modifica regolamento aiuto sociale comunale

Il Regolamento aiuto sociale comunale, in conseguenza delle decisioni di principio sulle due mozioni in oggetto, viene così modificato:

Art. 3 Diritto

Per la definizione del diritto alle prestazioni viene considerato il fabbisogno minimo vitale per il sostentamento del richiedente e della sua famiglia a giudizio del Municipio, con riferimento ai parametri definiti dalla Legge cantonale sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (LAPS) o, se più favorevoli per il richiedente, ai parametri della Legge federale sull'esecuzione e fallimenti (LEF).

art. 5 Casistica

aggiunta del cpv. 2:

E' istituita la possibilità di mettere a disposizione fino a 3 posti per stage o programmi occupazionali, con l'assegnazione di un importo annuo iscritto a preventivo del Comune.

Le condizioni d'impiego sono subordinate alle seguenti normative:

- *il contratto di lavoro è di durata limitata (incarico art. 3 ROD);*
- *l'attività lavorativa si svolge nei servizi comunali;*
- *l'impiego ha scopo sociale, ovvero è rivolto a disoccupati di lunga durata, persone in assistenza, giovani al primo impiego, reinserimento professionale e apprendimento di professione;*
- *per questa misura non viene applicato il periodo di attesa per residenza previsto dall'art. 2.*

art. 6. Ammontare delle prestazioni

Nel corso dell'anno civile potrà essere concesso un contributo annuo compreso tra un minimo di fr. 100.00 e un massimo di fr. 4'000.00 per persone sole, e tra fr. 100.00 e fr. 6'000.00 per famiglie, più fr. 1'500.00 per ogni figlio a carico.

articoli:7 Procedura di richiesta8 Decisione

Modifica della denominazione: Servizi sociali comunali.

Si invita a risolvere:

1. Sono approvate le modifiche agli articoli 3, 5, 6, 7, 8 del Regolamento aiuto sociale comunale.
2. entrata in vigore delle modifiche dal momento della crescita in giudicato.

Con ossequi.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch. Giovanni Bruschetti

Damiano Ferrari

Allegata:

tabelle comparative

Regolamento aiuto sociale comunale

preavviso municipale

mozioni

rapporti commissionali

MOZIONE LEGA INCENTIVO ALLA NATALITÀ

comparazione soluzioni e osservazioni – 8 gennaio 2010

Mozione	Preavviso Municipio	Rapporto commissione	Osservazioni del Municipio
contributo pecuniario di fr. 1'000.00 da elargire a famiglie o a persone sole che mettono al mondo o adottano un figlio e sono domiciliate da almeno 2 anni nel comune	negativo per aiuto incondizionato, prendere in considerazione aiuti per famiglie bisognose con aiuti mirati, attribuzione credito annuo di fr. 10'000.00	aiuto finalizzato, specifico e duraturo, es. per periodi di vacanza, offerta asili nido, - budget nel limite del campo d'azione comunale - promozione lavoro favorevole alla donna	Per vacanze si valuta che l'aiuto sia scarsamente utilizzato. Il contributo asili nido è regolato dalla Legge e va agli asili nido e non agli utenti. L'attuale budget per colonie a preventivo è di fr. 3'000.00. Si accetta l'aumento di credito.
<p>Rapporto di minoranza del mozionante</p> <p>Dare un dono importante per un evento importante con una spesa relativamente contenuta e prevedibile. Libertà al municipio per correttivi che evitino sperpero di risorse a chi ha anche più del superfluo</p>			<p>Non di ritiene di concedere un contributo per ogni nato di famiglie con reddito entro i limiti di riferimento LAPS.</p> <p>Il "regalo" se introdotto deve essere spontaneo ed immediato alla nascita. Richiedere tutta la documentazione per decidere il diritto e poi non ricevere il dono risulterebbe inappropriato e oneroso.</p> <p>Di conseguenza si conferma il preavviso del Municipio per l'aiuto mirato a richiesta della famiglia con bisogno (art. 5 Reg. aiuto soc.). Rispettivamente si estende "l'azione Natale" ora destinata agli anziani anche a bambini e giovani figli di famiglie con problemi economici.</p>

MOZIONE PPD AIUTI SOCIALI COMUNALI

comparazione soluzioni e osservazioni – 8 gennaio 2010

Mozione	Preavviso Municipio	Rapporto commissione	Osservazioni Municipio:
aiuto sociale mirato:			
- garantire bisogni fondamentali	- aumento della disponibilità di preventivo da fr. 50'000.00 a fr. 80'000.00.	- continuare ad essere aiuto mirato, <u>non</u> aumentare disponibilità di preventivo	Sarà diramata dopo la decisione del CC l'informazione alla cittadinanza.
		- valutare i limiti con riferimento alla soglia d'intervento della LAPS o della LEF, la più favorevole al richiedente;	L'esperienza indica come la LEF sia più rispondente alle reali esigenze dei richidenti l'aiuto in quanto considera spese mirate.
		- aumento limiti aiuti persone sole da 3'000.00 a 4'000.00, famiglie da 4'500.00 a 6'000.00 e per figlio da 1'000.00 a 1'500.00	Si accettano gli aumenti di limite
- posti di lavoro temporanei	- messa a disposizione di 3 posti di stage, credito fr. 72'000.00	- condivisione della messa a disposizione di 3 posti di stage, con condizioni durata limitata, attività nei servizi comunali, domicilio a Massagno, impiego con scopo sociale	Condivisione della proposta municipale. Non si ritiene necessaria la limitazione della durata del domicilio. Negli indirizzi aggiungere reinserimento professionale e apprendimento di professione.
- aiuti e consulenza	- servizio già attrezzato per fornire adeguati aiuti e consulenza,	- investire nel rafforzamento dell'ufficio	L'ufficio dei servizi sociali é sufficientemente dotato per rispondere ai bisogni della cittadinanza.
	- potenziamento dell'informazione	- potenziamento dell'informazione	Condivisione della proposta municipale.

	alla cittadinanza		Dopo la decisione del CC da allestire opuscolo informativo.
anziani ed invalidi: - prestazione complementare pari a fr. 1'200.00 annui	- aiuto generalizzato non ritenuto opportuno, - aumento disponibilità di preventivo di fr. 20'000.00	- rinunciare all'introduzione di una prestazione complementare comunale, - <u>non</u> aumentare disponibilità di preventivo	Adesione alla proposta municipale. Si veda la premessa.
alloggio: - aiuto mirato all'alloggio primario	- aiuto già previsto all'art. 5 del regolamento, - attribuzione credito di fr. 30'000.00	- eccederebbe alla soglia di sostenibilità finanziaria per il comune. - <u>non</u> aumentare disponibilità di preventivo	La commissione non entra in materia di un ampliamento, conferma l'aiuto mirato di corta durata. Si veda la premessa.
		- adattare denominazione servizio in Servizi sociali comunali all'art. 7	Si accetta la nuova denominazione, modifica degli artt. 7 e 8



MUNICIPIO DI MASSAGNO

gennaio 1999

Regolamento dell’Aiuto sociale comunale

Art. 1 Scopo

Il Comune di Massagno intende aiutare i propri cittadini che si trovano in una situazione di difficoltà finanziaria momentanea, tramite aiuto finalizzato. Allo scopo ogni anno nel preventivo de Comune sarà incluso importo destinato all'aiuto sociale.

Art. 2 Beneficiari

Beneficarie sono le persone in difficoltà finanziarie, residenti nel Comune da almeno 3 anni, che non possono ottenere l’aiuto assistenziale cantonale o altri aiuti, oppure quando gli stessi non sono sufficienti o riconosciuti.

Il beneficiario deve adoperarsi per migliorare la propria situazione economica, rispettivamente il suo comportamento non deve essere causa del disagio.

§ Possono altresì beneficiare di contributi le Associazioni ritenute meritevoli dal Municipio perché operano nel territorio e prestano servizi per prevenire e combattere efficacemente le problematiche che generano ai cittadini grave disagio sociale ed economico.

Art. 3 Diritto

Per a definizione del diritto alle prestazioni viene considerato il fabbisogno minimo vitale per sostentamento de richiedente e dello sua famiglia o giudizio del Municipio, con riferimento al parametri della legge sull’esecuzione e fallimenti.

Art. 4 Prestazioni

Vengono concessi aiuti per coprire bisogni di prima necessità o spese straordinarie, unicamente nei casi dove, per varie ragioni le richieste non possono essere soddisfatte attraverso altri aiuti dall'ente pubblico o da parte di enti privati. L’aiuto dev'essere inteso nel limite del possibile a sanare definitivamente la situazione di bisogno.

Art. 5 Casistica

Sono previsti aiuti per la copertura degli oneri gravosi, quali quelli per affitto, spese accessorie, beni di prima necessità, arredamento essenziale, spese di cura e malattia, cure dentarie e protesi, occhiali apparecchi acustici e telefono di soccorso, aiuti alla maternità ed all’infanzia, aiuti temporanei o particolari per il reinserimento nel mondo del lavoro o per sanare una situazione di bisogno

Art. 6 Ammontare delle prestazioni

Nel corso dell’anno civile potrà essere concesso un contributo annuo compreso tra un minimo di fr. 100.-- ed un massimo di Fr. 3'000.-- per persone sole, e tra fr. 100.-- e fr. 4'500.-- per Famiglie, più Fr. 1'000.-- per ogni figlio a carico.

§ Per le associazioni potrà essere concesso il contributo massimo annuale di Fr. 5'000.--.

Art. 7 Procedura di richiesta

Le domande devono essere motivate e presentate al momento del bisogno al CCIS Centro comunale d'intervento sociale

Questo servizio è autorizzato ad assumere informazioni necessarie circa la situazione finanziaria del richiedente, i motivi della richiesta, le modalità d'utilizzo dell'aiuto.

Allo scopo dev'essere compilato un apposito formulario con la cui sottoscrizione il richiedente svincola dal segreto medico, professionale e d'ufficio coloro che saranno chiamati a fornire informazioni.

Art. 8 Decisione

Il Municipio decide sulle richieste al più presto.

Il CCIS è incaricato di istruire le pratiche e di allestire un preavviso. Nei casi urgenti il servizio è autorizzato a concedere aiuti fino all'importo di Fr. 500.--, che farà successivamente ratificare dal Municipio.

Art. 9 Cessione delle prestazioni

Il beneficiario cede al Comune tutte le altre prestazioni per le quali sono stati anticipati contributi con l'aiuto sociale comunale.

Art. 10 Entrata in vigore e durata

L'entrata in vigore del presente regolamento è fissata al 1° gennaio 1999.

Il regolamento avrà durata fintanto che il Consiglio comunale stanzerà il credito necessario per il finanziamento dell'aiuto sociale nell'ambito dei conti preventivi.

II MUNICIPIO



MUNICIPIO DI MASSAGNO

PREAVVISO DEL MUNICIPIO

ART. 67 A) LOC

MOZIONI

***- aggiornamento e l'ampliamento dell'aiuto sociale
comunale***

- incentivo alla natalità

Massagno, 11 marzo 2009



MUNICIPIO DI MASSAGNO

Alla
Commissione speciale mozioni:
- PPD per l'aggiornamento e
l'ampliamento dell'aiuto sociale
comunale
- LEGA per incentivo alla natalità
6900 Massagno

Ris. Mun. 9.3.2009

Massagno, 11 marzo 2009 DF

***PREAVVISO DEL MUNICIPIO ALLE MOZIONI
per l'aggiornamento e l'ampliamento dell'aiuto sociale comunale
per incentivo alla natalità***

Signore e Signori commissari,

il Municipio in virtù delle disposizioni dell'art. 67 cpv. 2 LOC vi sottopone il presente preavviso sulle mozioni presentate durante la seduta del Consiglio comunale del 16 giugno 2008, che vengono allegate.

1. Premessa:

nelle loro conclusioni le due mozioni domandano:

Mozione PPD per l'aggiornamento e l'ampliamento dell'aiuto sociale comunale:

1. che venga affrontata la revisione della regolamentazione dell'aiuto sociale comunale per le prestazioni già previste nei punti 4 e 5 del regolamento;
2. che venga introdotta una prestazione Complementare Comunale, da concedere ai cittadini domiciliati e al beneficio delle prestazioni complementari dell'assicurazione federale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità;
3. che venga introdotto un aiuto mirato all'alloggio allo scopo di alleviare l'onere di locazione a carico di persone o nuclei familiari che formano un'economia domestica ed occupano stabilmente un alloggio in locazione quale residenza primaria;
4. che vengano previsti dei contributi terapeutici, sotto forma di lavoro, mediante l'attuazione di programmi di occupazione temporanea.
5. che venga istituita una speciale commissione incaricata di esaminare la mozione, il primo mozionante ne farà parte (art. 67 LOC).

Mozione Lega incentivo alla natalità:

1. elargire un contributo pecuniario di fr. 1'000.00 per ogni figlio nato od adottato, quale incentivo alla maternità.

Il Consiglio comunale in data 16 giugno 2008 ha nominato la Commissione speciale per l'esame delle citate mozioni, che risulta così composta:

Anke van der Mei Lombardi, Valeria Canova, Charles Jacques, Rodolfo Schnyder per il PPD, Alessandra Motta per la LS, Elena Intzes per il PLR, Giorgio Salvadé per la Lega.

Il Municipio in data 9 luglio 2008 ha comunicato che in virtù delle disposizioni dell'art. 67 cpv. 2 LOC avrebbe emesso un preavviso scritto.

Indagine anziani over 80:

Dalle prime risultanze dell'analisi è emerso che non ci sono casi economici problematici e che sono indicate esigenze per aiuti mirati.

2. Considerazioni generali:

Costatiamo come nel Cantone cresca l'attenzione dei cittadini, delle istituzioni sociali e dei partiti politici verso i temi sociali del nostro tempo e con essa cresce il desiderio di consapevolmente aiutare le persone che non riescono con il ricavo della loro attività o per impossibilità ad avere a disposizione il minimo vitale.

Questo stato di cose si è acuitizzato con la recessione economica in atto, che per il momento indica lo stadio di recessione dell'economia e manda solo dei segnali circa le esigenze accresciute di aiuti da parte della popolazione toccata dal fenomeno, pensiamo in particolare all'aumento della disoccupazione.

Le proposte formulate con la mozione *PPD per l'aggiornamento e l'ampliamento dell'aiuto sociale comunale* rendono necessario verificare non solo il sostegno del comune destinato a singoli, coppie e nuclei familiari che non dispongono di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali o che si trovano in occasionali situazioni di emergenza, ma anche le altre prestazioni che vengono offerte alla popolazione.

La situazione economica che imporrà anche ai Comuni, per rapporto ad una previsione attendibile di una riduzione delle risorse fiscali, è da mettere in corrispondenza con i costi accresciuti che genereranno un più marcato aiuto per impedire il degrado delle condizioni di vita delle persone in stato di bisogno e per stimolare le loro potenzialità residue.

In questa ottica rientra quindi la consapevolezza di individuare aiuti mirati, in quanto quelli generici e ad annaffiatoio non rispondono a criteri di economicità e vanno a beneficio anche di persone che non ne hanno bisogno, mentre è giustificato soffermarsi su effettivi interventi a sanare difficoltà economiche comprovate.

Difatti un orientamento per un aiuto generalizzato avrebbe i seguenti effetti:

- aiuto incondizionato per tutte le nascite (fr. 1'000.00 per circa 50 nascite) equivarrebbe ad un costo di fr. 50'000.00 annui;
- tredicesima AVS o contributo per persone anziani a beneficiari di prestazioni complementari (fr. 1'200.00 per circa 521 anziani in età AVS) equivarrebbe ad un costo di fr. 625'200.00 annui;

importi non sostenibili dalle finanze comunali.

È stata innanzitutto individuata la soglia di sostenibilità finanziaria per il Comune di Massagno, secondo un'ipotesi di fr. 150'000.--, importo poi suddiviso nei diversi settori d'intervento, che corrisponde a ca. il 30% in più rispetto all'attuale costo delle prestazioni sociali, come meglio si rileva a pagina 10 della presente relazione.

Abbiamo anche valutata la situazione attuale dell'aiuto sociale così da indicare delle possibili soluzioni intermedie e realistiche, che possano anche essere condivise dalle diverse sensibilità politiche presenti in Consiglio comunale, così da ottenere il necessario consenso sugli aiuti individuati.

L'intenzione è quindi di essere incisivi per le situazioni di vero bisogno della nostra popolazione che presenta una casistica molto differenziata, mediante aiuti mirati, determinati dalla situazione finanziaria di ogni singolo nucleo familiare.

Va anche ricordato che prestazioni come l'assegno di prima infanzia, le prestazioni assistenziali e quelle complementari AVS/AI garantiscono ad ogni persona o nucleo familiare di avere a disposizione il minimo vitale.

Infine si rileva come il Regolamento in esame dovrà essere seguito da precisazioni di applicazione di competenza del Municipio, da fissare con risoluzioni particolari e con ordinanza municipale, avuto riguardo dell'equità di trattamento verso i beneficiari di aiuti.

3. L'aiuto sociale comunale

L'aiuto sociale comunale è retto dal relativo Regolamento (allegato) introdotto nell'anno 1999, con il quale si intendono aiutare i cittadini che si trovano in una situazione di difficoltà finanziaria momentanea, tramite aiuto finalizzato. Al 1° scopo ogni anno nel preventivo del Comune è incluso l'importo destinato all'aiuto sociale, per l'anno 2009 fr. 50'000.00 .

Beneficiarie sono le persone in difficoltà finanziarie, residenti nel Comune da almeno 3 anni, che non possono ottenere l'aiuto assistenziale cantonale o altri aiuti, oppure quando gli stessi non sono sufficienti o riconosciuti.

Il beneficiario deve adoperarsi per migliorare la propria situazione economica, rispettivamente il suo comportamento non deve essere causa del disagio.

§ Possono altresì beneficiare di contributi le Associazioni ritenute meritevoli dal Municipio perché operano nel territorio e prestano servizi per prevenire e combattere efficacemente le problematiche che generano ai cittadini grave disagio sociale ed economico.

Mediante questi aiuti si è finora potuto sostenere la cittadinanza meno fortunata e si è consentito a diverse persone o famiglie di risolvere i loro casi di necessità temporanea purché rispondessero al principio del minimo d'esistenza vitale in base ai parametri fissati dalla Legge sull'esecuzione e fallimenti.

Dopo un decennio questa regolamentazione necessita di essere attualizzata per potere mantenere la sua efficacia, quindi le due mozioni giungono opportune. Rileviamo come per l'anno 2008 il costo è stato di fr. 35'500.00 (preventivo fr. 50'000.00) in risposta a 12 casi, compresi fr. 15'800.00 andati a coprire le spese funerarie come da impegno derivante dalla Legge sull'Assistenza sociale.

4. I limiti di reddito in cui si opera attualmente

Circa il calcolo dei limiti di reddito il Regolamento fa riferimento:

- Legge esecuzione e fallimenti "Tabella per il calcolo del minimo di esistenza agli effetti del diritto esecutivo (art. 93 LEF)".

Essi sono compresi nel seguente importo base mensile:

1. Per debitore che vive da solo fr. 1100.–.
2. Per debitore monoparentale con obblighi di mantenimento fr. 1250.–.
3. Per coniugi o due altre persone adulte che formano una durevole comunione domestica fr. 1550.
4. Mantenimento dei figli per ogni figlio:
 - o fino a 6 anni fr. 250.–;
 - o da 6 a 12 anni fr. 350.–;
 - o oltre 12 anni fr. 500.–.

Sono poi tenuti in considerazione dei supplementi per canone di locazione e spese riscaldamento, spese indispensabili per l'esercizio di una professione, istruzione dei figli, spese mediche, eccetera.

- Prestazioni LAPS

Art. 10 La soglia d'intervento corrisponde alla somma di:

a) per il titolare del diritto:	importo corrispondente al limite minimo previsto dalla legislazione sulle prestazioni complementari all'AVS/AI per la persona sola
b) per la prima persona supplementare dell'unità di riferimento:	importo corrispondente alla metà del limite minimo previsto dalla legislazione sulle prestazioni complementari all'AVS/AI per la persona sola
c) per la seconda e la terza persona supplementare	importo corrispondente al limite minimo previsto dalla legislazione sulle prestazioni complementari all'AVS/AI per il primo figlio

dell'unità di riferimento:	
d) per la quarta e quinta persona supplementare dell'unità di riferimento:	importo corrispondente al limite minimo previsto dalla legislazione sulle prestazioni complementari all'AVS/AI per il terzo figlio
e) per la sesta e ogni ulteriore persona supplementare dell'unità di riferimento:	importo corrispondente al limite minimo previsto dalla legislazione sulle prestazioni complementari all'AVS/AI per il quinto figlio.

- Limiti per l'ottenimento della prestazione complementare ad una rendita AVS o AI

Gli importi destinati alla copertura del fabbisogno generale vitale giusta l'articolo 10 capoverso 1 lettera a LPC sono fissati a:

- fr. 18'720.00 per le persone sole;
- fr. 28'080.00 per i coniugi;
- fr. 9'780.00 per gli orfani che hanno diritto a una rendita e per i figli che hanno diritto ad una rendita per figli dell'AVS o dell'AI.

5. Le mozioni

Come sottolineato dalla mozione PPD e pure indicato dalla mozione Lega, si tratta di individuare delle soluzioni che possano migliorare e rendere più efficace l'aiuto a persone nel bisogno.

Il Municipio è del parere che le soluzioni possono essere trovate tramite dei correttivi e le interpretazioni (nuovo regolamento di applicazione) del Regolamento in vigore dell'aiuto sociale comunale.

Alle precise suggestioni delle mozioni osserviamo:

- 5.1. aiuto sociale mirato: il regolamento consente già di assegnare aiuti sociali mirati. L'impegno finanziario al Comune non è elevato (preventivo fr. 50'000.00, consuntivo fr. 35'500.00) in quanto i Servizi sociali si attivano per applicare l'art. 2 del medesimo regolamento che domanda di premunirsi affinché si faccia capo in precedenza all'aiuto assistenziale cantonale o di altri Enti.

Il Municipio si dichiara disponibile ad estendere questo aiuto di fr. 30'000.00

Facciamo seguire le informazioni ottenute su questi aiuti esterni:

1. Assistenza sociale: le pratiche aperte erano 123 e la partecipazione comunale è ammontata a fr. 214'000.00
2. Pro Infirmis: ha elargito a Massagno fr. 11'419.90, contributo comunale fr. 1'000.00

3. Pro Senectute: ha elargito a Massagno fr. 21'296.50, contributo comunale fr. 1'000.00
4. Soccorso Svizzero d'inverno: ha elargito a Massagno fr. 15'300.00, contributo comunale fr. 1'000.00
5. Società di San Vincenzo, ha elargito a Massagno ca. fr. 50'000.00, contributo comunale fr. 4'500.00
6. Domande presentate nel 2008

per figli:	- assegno integrativo	65
	- assegno prima infanzia	28
per anziani ed invalidi:		- prestazione
complementare		51

- 5.2. posti di lavoro temporanei: la suggestione è ritenuta pertinente. Con l'attuale situazione del mercato del lavoro è immaginabile che il numero dei disoccupati possa aumentare, per cui il

Municipio concorda di mettere a disposizione alcuni posti per stage, per piani di integrazione professionale o programmi occupazionali, il cui costo mensile è indicato in circa fr. 2'000.00.

Si può immaginare un impegno finanziario comunale annuo massimo di fr. 72'000.00 pari a 36 mensilità.

- potenziamento dei servizi sociali comunali: è già avvenuto con l'aumento del 20% del tempo di occupazione dell'assistente sociale a partire dal 1° febbraio 2008. L'attuale struttura dei servizi sociali è in grado di rispondere ai bisogni della popolazione.
- 5.3. prestazione Complementare Comunale, da concedere ai cittadini domiciliati e al beneficio delle prestazioni complementari dell'assicurazione federale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità in quanto nulla tenenti e non conviventi con parenti consanguinei in grado di sopperire ai loro bisogni, entro parametri che valutiamo in circa fr. 100.00 mensili per persona beneficiaria.

Il Municipio è del parere che questo tipo di aiuto generalizzato non sia opportuno e non rientra nei concetti attuali delle prestazioni sociali, non in linea con le decisioni che nel corso degli aggiornamenti intervenuti hanno modificato l'impostazione precedente degli aiuti generalizzati, laddove con precisa volontà politica, il Consiglio comunale ha deciso all'unanimità di introdurre aiuti mirati che rispondono meglio ai principi sociali e democratici per questo tipo di aiuti.

Rileviamo tuttavia come ogni anno il Municipio, nell'ambito dell'aiuto sociale comunale, individui un certo numero di persone anziane od invalide a cui assegnare un piccolo contributo, nel 2008 sono stati spesi fr. 6'000.00 per assegnare 25 contributi e per un omaggio augurale natalizio a 96 persone anziane ospiti di istituti.

Il Municipio si dichiara quindi disponibile ad estendere questo aiuto a persone che sono individuate dai Servizi sociali o che ne fanno richiesta,

ma che rientrano nei parametri del Regolamento dell'aiuto sociale comunale, fino ad un credito annuo a disposizione di fr. 20'000.00.

- 5.4. alloggio: l'altro settore per il quale valutiamo importante l'intervento comunale è quello relativo al costo della pigione, introducendo un aiuto mirato all'alloggio.

Il contributo comunale all'alloggio è già previsto nel Regolamento all'art. 5. Come per l'aiuto sociale mirato anche per questa casistica si fa precedentemente capo alle altre prestazioni sociali. Non appare giustificato introdurre modifiche del regolamento od altre facilitazioni, infatti in situazioni di disagio l'intervento comunale è già possibile applicando l'art. 5 con i parametri di reddito definiti dalla Legge esecuzioni e fallimenti.

Si può prevedere l'attribuzione di un credito annuo a disposizione di fr. 30'000.00

Rileviamo altresì come il Comune sia proprietario, tramite la Fondazione la Sosta, di un edificio di 30 appartamenti, che sono destinate a persone anziane o invalide, con affitti moderati:

locali 1 1/2	locali 2	locali 2 1/2
fr. 349.-	fr. 387.-	fr. 424.-

- 5.5. contributo pecuniario nascite o adozioni (dell'ordine di grandezza di 1000.- fr) da elargire a famiglie o a persone sole che mettono al mondo o adottano un figlio e sono domiciliate da almeno 2 anni nel comune.

Il Municipio non ritiene giustificato per i motivi già esposti, distribuire un aiuto incondizionato per tutte le nascite (fr. 100.00 per circa 50 nascite) che equivarrebbe ad un costo di fr. 50'000.00 annui.

Soluzione alternativa e maggiormente praticabile potrebbe essere quella di prendere in considerazione le famiglie bisognose, monoparentali ed altre casistiche, con figli in età scolare, secondo i limiti di reddito già indicati e prevedendo così **l'attribuzione di un credito annuo a disposizione di fr. 10'000.00**

6. Le altre prestazioni sociali per famiglie e giovani

Si premette come la Prestazione complementare cantonale già copra, rispetto a pensionati con il medesimo reddito, tutta una serie di prestazioni ad anziani ed invalidi come ad esempio trattamenti dentari, aiuti a domicilio, cure diverse, spese di malattia, che gli altri anziani devono pagare di tasca propria. Anche per questa ragione l'aiuto personalizzato appare il più confacente.

Nell'ambito del discorso generale delle prestazioni sociali, appare opportuno segnalare le prestazioni sociali da tempo attive che il Comune offre alle famiglie ed ai giovani abitanti a Massagno.

- 6.1. mensa scuola dell'infanzia è una prestazione facoltativa che Massagno offre da sempre.

Viene servito dalla mensa della scuola dell'infanzia il pranzo di mezzogiorno ai bambini che frequentano la scuola dell'infanzia al prezzo simbolico di fr. 3.00 a pasto. Da gennaio a dicembre 2008 sono stati serviti 15576 pasti, media n. 110 bambini al giorno.

Costi fr. 138'000.00 e ricavi fr. 67'700.00.

Partecipazione comunale annua fr. 70'300.00 compresi i costi del personale.

- 6.2. mensa scuola elementare: è una prestazione facoltativa che Massagno offre dal 1999.

Viene servito dalla mensa della scuola dell'infanzia e dalla cucina della casa anziani Girasole il pranzo di mezzogiorno agli allievi che frequentano la scuola elementare al prezzo di fr. 8.00 a pasto.

Da gennaio a dicembre 2008 sono stati serviti 2804 pasti, media giornaliera 38 allievi. Costi fr. 79'100.00 e ricavi fr. 37'300.00.

Partecipazione comunale annua fr. 41'800.00 compresi i costi del personale.

- 6.3.dopo scuola: è offerto tutti i giorni dell'anno scolastico, la frequenza media è di 8 alunni per giorno. Viene incassata una tassa di fr. 2.00 per volta utilizzata per la merenda.

Partecipazione comunale annua fr. 13'100.00 compresi i costi del personale.

- 6.4. Asilo Nido: è offerto tre mezze giornate la settimana, la frequenza media è di 13 bambini per giorno. Viene incassata una tassa di fr. 2.00 per volta utilizzata per la merenda.

Partecipazione comunale fr. annua fr. 7'000.00 compresi i costi del personale.

- 6.5. Finanziamento Asili Nido: è garantito il finanziamento facoltativo del Comune agli asili nido che operano a Massagno, Casa Bimbi e Multispazio Eccolo, partecipazione media 13 bambini.

Partecipazione comunale annua fr. 50'000.00.

7. Riassunto delle prestazioni dell'Aiuto sociale comunale e diverse

descrizione	attuale	previsto	
<u>5.1. aiuto sociale comunale</u>	fr.	44'000.00	fr.
74'000.00			
<u>5.2. posti di lavoro temporanei</u>		---	fr.
72'000.00			
<u>5.3. aiuti spontanei (azione Natale e diversi)</u>	fr.	6'000.00	fr.
20'000.00			
<u>5.4. alloggio</u>		---	fr.
30'000.00			
<u>5.5. figli in età scolare</u>		---	fr.
10'000.00			

<u>6.1. mensa scuola dell'infanzia</u>	fr. 70'300.00	fr.
70'300.00		
<u>6.2. mensa scuola elementare</u>	fr. 41'800.00	fr.
41'800.00		
<u>6.3. dopo scuola</u>	fr. 13'100.00	fr.
13'100.00		
<u>6.4. Asilo Nido (nidolino comunale)</u>	fr. 7'000.00	fr.
7'000.00		
<u>6.5. Finanziamento Asili Nido Massagno</u>	fr. 50'000.00	fr.
50'000.00		
<u>5.1./1 Assistenza sociale (dato cantonale variabile)</u>	fr. 214'000.00	fr.
214'000.00		
<u>5.1./2/3/4/5 Aiuti enti</u>	fr. 7'500.00	fr.
7'500.00		
totali	fr. 453'700.00	fr.
609'700.00		
Aumento costo di preventivo presunto	fr. 156'000.00	

8. Riassunto delle prestazioni indirette tramite le Associazioni e per i trasporti pubblici

Indichiamo pure che gli aiuti alle associazioni che operano nel comune nei settori sportivi, sociali e culturali e che indirettamente vanno a beneficio dei cittadini fr. 59'600.00

Inoltre ad anziani e studenti viene riconosciuta una partecipazione all'acquisto dell'abbonamento per i trasporti pubblici Arcobaleno, 2008 fr. 84'522.00

9. Investimenti in opere

La crisi economico-finanziaria vede anche gli Enti pubblici, Confederazione, Cantone e Comuni ad intervenire per promuovere una efficace rete di sostegno pubblica, necessaria per far fronte alla crisi, dando ossigeno anche al mercato del lavoro mediante investimenti straordinari in opere. Il tutto badando a non indebitare troppo l'Ente pubblico per non bruciare tutte le riserve da destinare anche a più lungo termine.

In questo contesto il nostro Comune si muove, anche se non specificatamente per fronteggiare la crisi perché investimento da tempo previsto, con un'importante opera pubblica qual'è la ristrutturazione delle scuole Nosedo. Un investimento che già è partito con la prima fase di progettazione di fr. 480'000.00 e che entro i prossimo 2-3 anni supererà fr. 20 milioni, cifra non indifferenze per l'economia ticinese.

A questo importante elemento se ne aggiungono altri con investimenti già programmati che ci si augura di poter portare a compimento (Roseto ca. fr. 1'000'000.00).

10. Informazione alla Cittadinanza

Si riscontra come l'informazione alla Cittadinanza sulle possibilità di ottenere delle prestazioni o degli aiuti debba essere potenziata, mediante regolari pubblicazioni e tramite i servizi che sono a contatto con le persone che ne potrebbero beneficiare.

11. Conclusioni

Queste ipotesi di soluzione sono realistiche e praticabili, qualora la Commissione speciale incaricata di esaminare le due mozioni le preavvisasse ed il Consiglio comunale le facesse proprie, si può immaginare di già renderle operative nel corso dell'anno 2009 mediante il Regolamento di applicazione che il Municipio dovrà allestire.

Il Municipio dichiara sin d'ora l'adesione al principio delle due mozioni con l'applicazione entro i parametri descritti in questo preavviso o in altri che comunque rientrino nei medesimi concetti indicati.

Considerato l'interesse generale del documento, il Municipio ha deciso di diramarlo a tutti i membri del Legislativo.

Con ossequi.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch. Giovanni Bruschetti

Damiano Ferrari

Allegati:**PARTITO POPOLARE DEMOCRATICO MASSAGNO**

Massagno, 16 giugno 2008

Mozione**per l' aggiornamento e l' ampliamento dell' aiuto sociale comunale**

I sottoscritti consiglieri comunali del Partito Popolare Democratico Massagno, inoltrano la presente mozione intesa a richiedere l' aggiornamento e l' ampliamento dell' aiuto sociale comunale.

Dal 1° gennaio 1999, Massagno dispone di un aiuto sociale comunale (che aveva sostituito la precedente prestazione complementare comunale introdotta nel 1990) che fornisce una prestazione complementare agli aiuti cantonali, per sopperire alle situazioni di bisogno.

Possono beneficiare dell' aiuto sociale comunale, secondo l' attuale regolamento, le persone in difficoltà finanziaria, residenti nel Comune da almeno 3 anni, che non possono ottenere l' aiuto assistenziale cantonale o altri aiuti, oppure quando gli stessi non sono sufficienti o riconosciuti.

L' ammontare attuale della prestazione annua può raggiungere fr. 3'000.00 per persone sole e fr. 4'500.00 per famiglie, più fr. 1'000.00 per ogni figlio a carico.

Con la soluzione attuata si è potuto dare una risposta a talune situazioni di difficoltà; dal consuntivo del comune per l' anno 2007, rileviamo che il costo globale dell' aiuto sociale comunale è stato di fr. 31'593.58 un importo che potrebbe stare a dimostrare che l' aiuto sociale comunale non raggiunge più sufficientemente la cittadinanza in situazione di bisogno.

I sottoscritti consiglieri comunali ritengono che l' impostazione data all' aiuto sociale comunale debba essere riveduta; infatti, d' un canto la difficile situazione che si manifesta in campo economico e finanziario ha importanti ripercussioni negative per varie fasce della nostra popolazione.

Per questo i mozionanti chiedono:

- a) di verificare il sostegno del comune destinato a singoli, coppie e nuclei familiari che non dispongono di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali o che si trovano in occasionali situazioni di emergenza,
- b) di individuare delle soluzioni che possano migliorare e rendere più efficace l' aiuto sociale.

Noi riteniamo, infatti, che nel dettaglio debbano essere rivolte le attenzioni a:

- aiuto sociale mirato: garantire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali o di chi si trova in occasionali situazioni di emergenza, oppure ad esempio con posti di lavoro temporanei, con il potenziamento dei servizi sociali comunali per potere offrire alla cittadinanza aiuti e consulenza adeguata.

- anziani: siamo dell' avviso che allo scopo di migliorare le condizioni di esistenza degli anziani, dei superstiti e degli invalidi, in particolari condizioni di disagio, il Comune debba introdurre nell' aiuto sociale comunale anche una prestazione Complementare Comunale, da concedere ai cittadini domiciliati e al beneficio delle prestazioni complementari dell'assicurazione federale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità in quanto nulla tenenti e non conviventi con parenti consanguinei in grado di sopperire ai loro bisogni, entro parametri che valutiamo in circa fr. 100.00 mensili per persona beneficiaria.

- alloggio: l' altro settore per il quale valutiamo importante l' intervento comunale è quello relativo al costo della pigione, introducendo un aiuto mirato all' alloggio, allo scopo di alleviare l'onere di locazione a carico di persone o nuclei familiari che formano un'economia domestica ed occupano stabilmente un alloggio in locazione quale residenza primaria, entro parametri da definire per la spesa dell' alloggio ammissibile determinata dal costo medio a Massagno.

Sulla base di quanto premesso, in via di **mozione** proponiamo:

1. che venga affrontata la revisione della regolamentazione dell' aiuto sociale comunale per le prestazioni già previste nei punti 4 e 5 del regolamento;
2. che venga introdotta una prestazione Complementare Comunale, da concedere ai cittadini domiciliati e al beneficio delle prestazioni complementari dell' assicurazione federale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità;
3. che venga introdotto un aiuto mirato all' alloggio allo scopo di alleviare l'onere di locazione a carico di persone o nuclei familiari che formano un'economia domestica ed occupano stabilmente un alloggio in locazione quale residenza primaria;
4. che vengano previsti dei contributi terapeutici, sotto forma di lavoro, mediante l' attuazione di programmi di occupazione temporanea.
5. che venga istituita una speciale commissione incaricata di esaminare la mozione, il primo mozionante ne farà parte (art. 67 LOC).

Il capo gruppo PPD Rodolfo Schnyder e confirmatari

MOZIONE al Municipio di Massagno

Incentivo alla natalità

Il Consiglio di Stato ha licenziato al Gran Consiglio il messaggio con le modifiche della Legge sugli assegni famigliari del 1996, che si rendono necessarie a seguito dell'entrata in vigore della Legge federale sugli assegni famigliari del marzo del 2006. Nelle prestazioni famigliari, mentre vincola gli assegni per i figli, la Legge federale lascia la facoltà ai Cantoni di introdurre assegni di nascita e/o adozione. Nell'adeguamento l'Esecutivo cantonale ha rinunciato ad introdurre tali assegni per motivi di "sopportabilità finanziaria"

Specchio dell'attuale tendenza demografica a livello più generale, anche il comune di Massagno vede le nascite nel proprio territorio lentamente assottigliarsi (negli ultimi due anni vi è stato un bilancio negativo tra nascite e decessi, nel 2006 56 nascite e 63 decessi, nel 2007 55 nascite e 57 decessi) con la conseguenza di un progressivo invecchiamento della popolazione.

Ritardare il momento del matrimonio, ritardare le nascite, avere pochi bambini fa ormai parte di una cultura che vede nell'efficienza, nell'indipendenza, nel realizzarsi principalmente attraverso il lavoro, elementi che vanno sempre più diffondendosi. Anche l'aspetto finanziario può però giocare un ruolo: in certe occupazioni scandalosamente uno stipendio non basta, bisogna lavorare in due. Anche nei redditi più alti, la doppia auto, un minimo di vacanze hanno il loro peso sul budget domestico: con i figli si può aspettare. Anche adottare un bambino per una famiglia senza figli o desiderosa di accoglienza, può diventare molto difficile.

Un Comune non può far molto per cambiare questa mentalità, mentre proprio la società, soprattutto là dove si vivono valori forti, deve tornare a comunicare apertamente la ricchezza e la speranza di un ambito educativo ed accogliente come una famiglia con i propri figli.

Però un Comune può creare le condizioni adatte per favorire l'insediamento di famiglie con un'intelligente pianificazione del territorio, come Massagno ha sempre fatto.

Di fronte al disimpegno del Governo, un Comune può però anche immaginare un sostegno diretto alle nascite o ad una adozione che serva ad affrontare le prime spese urgenti che la nuova vita, o il bambino accolto, impone ai genitori. La Francia si è contraddistinta in questi ultimi anni con una efficace politica di sostegno alla natalità, tra cui un incentivo pecuniario alla nascita; politica che ha dato i suoi frutti.

Avvalendoci delle facoltà a noi concesse dalla LOC e dal RC chiediamo al Municipio.

-di proporre alla cittadinanza, attraverso una regolamentazione, un contributo pecuniario (dell'ordine di grandezza di 1000.- fr) da elargire a famiglie o a persone sole che mettono al mondo o adottano un figlio e sono domiciliate da almeno 2 anni nel comune.

Il gruppo della Lega dei Ticinesi: Massagno il 03.06.2008

Giorgio Salvadè

Renato Bauce

Edith Oli

Edo Tami

Regolamento dell'Aiuto sociale comunale

Art. 1 Scopo

Il Comune di Massagno intende aiutare i propri cittadini che si trovano in una situazione di difficoltà finanziaria momentanea, tramite aiuto finalizzato. Al 1°o scopo ogni anno nel preventivo de Comune sarà incluso importo destinato all'aiuto sociale.

Art. 2 Beneficiari

Beneficiarie sono le persone in difficoltà finanziarie, residenti nel Comune da almeno 3 anni, che non possono ottenere l'aiuto assistenziale cantonale o altri aiuti, oppure quando gli stessi non sono sufficienti o riconosciuti.

Il beneficiario deve adoperarsi per migliorare la propria situazione economica, rispettivamente il suo comportamento non deve essere causa del disagio.

§ Possono altresì beneficiare di contributi le Associazioni ritenute meritevoli dal Municipio perché operano nel territorio e prestano servizi per prevenire e combattere efficacemente le problematiche che generano ai cittadini grave disagio sociale ed economico.

Art. 3 Diritto

Per a definizione del diritto alle prestazioni viene considerato il fabbisogno minimo vitale per sostentamento de richiedente e dello sua famiglia o giudizio del Municipio, con riferimento al parametri della legge sull'esecuzione e fallimenti.

Art. 4 Prestazioni

Vengono concessi aiuti per coprire bisogni di prima necessità o spese straordinarie, unicamente nei casi dove, per varie ragioni le richieste non possono essere soddisfatte attraverso altri aiuti dall'ente pubblico o da parte di enti privati. L'aiuto dev'essere inteso nel limite del possibile a sanare definitivamente la situazione di bisogno.

Art. 5 Casistica

Sono previsti aiuti per la copertura degli oneri gravosi, quali quelli per affitto, spese accessorie, beni di prima necessità, arredamento essenziale, spese di cura e malattia, cure dentarie e protesi, occhiali apparecchi acustici e telefono di soccorso, aiuti alla maternità ed all'infanzia, aiuti temporanei o particolari per il reinserimento nel mondo del lavoro o per sanare una situazione di bisogno

Art. 6 Ammontare delle prestazioni

Nel corso dell'anno civile potrà essere concesso un contributo annuo compreso tre un minimo di fr. 100.-- ed un massimo di Fr. 3'000.-- per persone sole, e tra fr. 100.-- e fr. 4'500.-- per Famiglie, più Fr. 1'000.-- per ogni figlio a carico.

§ Per le associazioni potrà essere concesso il contributo massimo annuale di Fr. 5'000.--.

Art. 7 Procedura di richiesta

Le domande devono essere motivate e presentate al momento del bisogno al CCIS Centro comunale d'intervento sociale

Questo servizio è autorizzato ad assumere informazioni necessarie circa la situazione finanziaria del richiedente, i motivi della richiesta, le modalità d'utilizzo dell'aiuto.

Allo scopo dev'essere compilato un apposito formulario con la cui sottoscrizione il richiedente svincola dal segreto medico, professionale e d'ufficio coloro che saranno chiamati a fornire informazioni.

Art. 8 Decisione

Il Municipio decide sulle richieste al più presto.

Il CCIS è incaricato di istruire le pratiche e di allestire un preavviso. Nei casi urgenti il servizio è autorizzato a concedere aiuti fino all'importo di Fr. 500.--, che farà successivamente ratificare dal Municipio.

Art. 9 Cessione delle prestazioni

Il beneficiario cede al Comune tutte le altre prestazioni per le quali sono stati anticipati contributi con l'aiuto sociale comunale.

Art. 10 Entrata in vigore e durata

L'entrata in vigore del presente regolamento è fissata al 1° gennaio 1999.

Il regolamento avrà durata fintanto che il Consiglio comunale stanzierà il credito necessario per il finanziamento dell'aiuto sociale nell'ambito dei conti preventivi.

Mozione

Per l'introduzione di un assegno di nascita.

Rapporto di minoranza.

G.Salvadè 22.11.09

Questo Consiglio Comunale, stando alle considerazioni sin'ora udite, si appresta a respingere la proposta dell'introduzione di un assegno di nascita a livello comunale. Invero le obiezioni non convincono poiché prendono frequentemente lo spunto da qualcosa che questa proposta NON è. Vogliamo riprendere le principali ragioni del NO. Forse è ancora possibile un ripensamento dell'ultimo minuto.

Tutto ciò che l'assegno non è

Non è un aiuto sociale

Quindi non si dica che è un sussidio "a pioggia"...

Non è un sostegno alla famiglia

Quindi non si dica che il Comune fa già molto per la famiglia...

Non è in alternativa a nessun atto in favore di chi ha figli.

Quindi non si dica che sarebbe meglio ...migliorare la disponibilità degli asili nido ecc...

Non è un aiuto a persone nel bisogno

Quindi non si dica che sarebbe meglio aiutare le famiglie sostenendo le rette degli asili...o elargire altri aiuti sociali.

Non è un onere impossibile per il comune

Quindi non si dica che non ci sono soldi quando ne abbiamo risparmiato almeno 50.000 nella revisione degli aiuti sociali.

Non è un'elargizione inutile

Quando un regalo, soprattutto pecuniario è inutile?

Non è un errato rapporto costi-beneficio

Chi può misurare la sorpresa e il beneficio di un dono gratuito?

Quello che è

È un dono, un complimento, può quindi, ma non solo, essere un incentivo alle nascite.

Vuol essere un segno che l'autorità politica vede come un fatto estremamente positivo una nascita e segna questo non con un mazzetto di fiori o un biglietto, ma con un regalo importante, come si fa di fronte ad un evento importante. E questo in chiara controtendenza rispetto ad una società che per molti aspetti scoraggia l'aver figli.

Poi la famiglia lo userà come vuole, magari anche per comprarsi un nuovo televisore, non scandalizziamoci, ma si ricorderà sempre che il Comune ha visto di buon occhio l'evento.

L'autorità politica non emana solo tasse o imposte o elargisce solo aiuti sociali. **È capace anche di fare un dono, e un dono importante per un evento importante con una spesa relativamente contenuta e prevedibile.** Comunque vogliamo lasciare piena libertà al Municipio per quei correttivi che evitino uno sperpero di risorse a chi ha anche più del superfluo.
